

M. Amati-

Firenze 17 febbrajo

(61)

Antipio la risposta alle voss le 12 che riceverete per
servo, peache' domandava prendo il centesimo per l'atto, incominciando
l'anno qui a divenire breva. Ma ho sentito più
effetti questi giorni che mi è convenuto giudicare
la stanza a conto di un po' di disprezzo seguente
per difetto di ispirazione. Fatto in amore. L'anno libero
della prima sua febbre, e l'op. Padolina comincia
pre a far passi alla salute.

Paol. Colino del fono ho preso 130 milioni. e
lo ho in stile incassato di pagine in Livorno come
mio conto che montano a 90 per cento circa.

Io non dubitava punto che, non grazie il la avessi
nulla senza del C. Paltopani, non fare per ogni ogni
suo di piacere, e se ne ringrazio senza fine.

Ho veduto nelle nuove pubbliche, che il C. Paltopani



nippo di Sapporo avea ^{ap. 1. m. Generali} dichiarato che il suo padrone con
 veniva alla donna di Honza, e apprezzavano le
 nuove che si leggevano dell'assistenza del Re di Prussia.
 Legavano e troppo poco. Povero Sapporo giusto è la
 più ragionevole che le poffe venire in capo.

Piacere da me innanzi mie venne di S. P.
 Amatori ereditari. *1848.*

al giorno è emisa una preziosa lettera
 mia giovan da sinistra della nuova
 che il Re di York sarebbe presto
 arrivato. ai 27 dello scorso mese
 non era però ancora giunto a Gibilterra.
 e allora non poteva federe la lettera
 e la risposta e che si dice altro lui sarebbe
 che esso impero in Pietroburgo.

Per l'occasione è stato scritto a Genova al Re di
 Prussia che mi mandare alcune lettere per lui.



1783

α. 26. 282

α. 26. 282

α. 26. 282

α. 26. 282

